

Al Presidente della Provincia di Vicenza.
Dott. Francesco Rucco

Al Segretario Generale della Provincia di Vicenza
Dott. Angelo Macchia

COSTITUZIONE DI UN CORPO DI POLIZIA PER LA TUTELA FORESTALE E AMBIENTALE, COORDINATO A LIVELLO NAZIONALE E INCARDINATO NEGLI ENTI TERRITORIALI/LOCALI PER REALIZZARNE LE LINEE STRATEGICHE.

Premesso che:

La sicurezza ambientale e forestale, la gestione della fauna e flora selvatica e in generale la tutela della biodiversità e delle esigenze antropiche legate all'uso del territorio agro-silvo-pastorale sono ormai valori comuni, che derivano dalla maturata consapevolezza dell'importanza di queste tematiche e delle conseguenze negative che si prospettano se non si interviene per tempo e con scelte decise, volte alla sostenibilità, alla tutela e protezione dell'ambiente e del territorio; il territorio agro-silvo-pastorale e le altre superfici boschive del territorio italiano sono elemento essenziale per la salute e il benessere della popolazione, oltretutto per il dinamismo e la prosperità delle aree rurali; l'istituzione e l'organizzazione, a livello nazionale, di un corpo tecnico con funzioni di polizia ambientale e forestale, da incardinare negli enti territoriali locali risulta sempre più necessaria e urgente, al fine di rispondere all'esigenza di monitoraggio del territorio agro-silvo-pastorale di competenza regionale, per la prevenzione, la repressione ed il contrasto di ogni forma di pregiudizio all'ambiente;

Rilevato che:

a decorrere dal 1° gennaio 2017 il Corpo forestale dello Stato è stato soppresso, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 (noto anche come «riforma Madia»), con riassegnazione delle funzioni a Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di finanza, Polizia di Stato, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e altre Amministrazioni dello Stato; con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 («Riforma Delrio») le funzioni relative alla caccia e alla pesca sono state trasferite alle Regioni, mentre la vigilanza in questi ambiti è rimasta in capo agli Enti Locali di Area Vasta (Province e Città Metropolitane); la non completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 (Servizio Regionale di Vigilanza) della Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 incide negativamente sugli sforzi organizzativi e lavorativi messi in atto dai Corpi di Polizia Locale degli Enti di Area Vasta (Province e Città Metropolitana di Venezia), determinando l'abbassamento degli standard qualitativi delle funzioni di presidio e controllo loro attribuite.

Considerato che:

sono all'esame della I Commissione Affari Costituzionali e della IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati le Proposte di Legge A.C. n. 1670, A.C. n. 1057, A.C. n. 1610, con le quali si propone di istituire nuovamente il Corpo Forestale dello Stato, o, in alternativa, di costituire una nuova forza di Polizia Ambientale e Forestale; il 30 marzo 2017, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato con l'Accordo 37/CSR il Piano d'Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici, con il quale si esorta il Governo a risolvere le problematiche normative tuttora in essere, legate al settore della vigilanza sulle materie ittico-venatorie; in data 3 novembre 2021, il Governo ha accolto, come raccomandazione, l'Ordine del Giorno n. 9/3341/11 che impegnava il Governo «a valutare l'opportunità di costruire insieme al Parlamento e in sinergia con tutte le articolazioni dello Stato un progetto di legge in materia di servizi forestali, di polizia forestale ed ambientale, che renda costante ed evidente il rapporto virtuoso fra tutte le articolazioni della nostra Repubblica, considerando in questo senso anche gli enti territoriali (in particolare regioni e province) e il servizio di prossimità che possono svolgere».

Preso atto che:

I corpi di polizia provinciale a livello regionale dalla riforma della legge n 56 "Delrio" del 7 Aprile 2014, sono drasticamente diminuiti del 60% (da circa 225 agenti nel 2014 a 90 agenti attuali) a Vicenza da 45 nel 2002 a 18 al giorno d'oggi e senza nessun ricambio generazionale con l'età media degli operatori ben oltre i 50 anni giacché l'ultimo concorso si è svolto nel 2002.

Nella fattispecie della Provincia di Vicenza, 18 agenti di polizia provinciale svolgono il servizio in un territorio di 114 comuni con una superficie pari a 2722,53 chilometri quadrati e molto spesso sono impossibilitati a garantire la copertura dei turni visto la mancanza del personale.

La Regione Veneto dopo la riforma "Delrio" per continuare a garantire la vigilanza effettua delle convenzioni con le singole province, per i problemi ben noti legati alla qualifica di P.G (polizia giudiziaria), impossibilitati a dare completa attuazione al servizio regionale di vigilanza (Legge Regionale n 30 del 30 Dicembre 2016).

Tale convenzione stipulata tra Regione Veneto/Province non tutela completamente il territorio e le sue peculiarità ambientali, se si pensa che vengono menzionati solo servizi di vigilanza in materia ittico-venatoria.

Attualmente nessun organo di vigilanza specifico ha le competenze per fare rispettare le leggi regionali relative all'ambiente come possono essere la raccolta funghi, tartufi, vigilanza sulla viabilità silvo-pastorale e raccolta flora e fauna inferiore.

Tutto ciò premesso,

Impegna il Consiglio Provinciale ad attivarsi e sollecitare in tutte le sedi competenti (Stato e Regioni), al fine di adottare tutte le misure necessarie a sbloccare l'evidente situazione di stallo che si è venuta a creare per la costituzione di un Corpo con funzioni di polizia per la tutela forestale e ambientale, coordinato a livello nazionale ma incardinato nelle strutture degli Enti territoriali regionali/provinciali e a ripristinare un numero adeguato di agenti presenti sul territorio a salvaguardia dello stesso, sostituendo i pensionamenti con nuove assunzioni, nonché fornendo mezzi e strumenti all'avanguardia per la repressione dei reati e violazioni in materia ambientale.

Il Consigliere Provinciale

